

CLASSIC CLUB ITALIA

STATUTO

Art.1 - Denominazione e sede

Con atto in data 20/01/1995 registrato presso l'Ufficio del Registro di Milano al n° 802286 Serie 3° è costituita l'associazione culturale denominata Classic Club Italia (C.C.I.) con sede in Cassolnovo 27023 (PV) - Via Nuova Circonvallazione 38. L'associazione è identificata con un proprio marchio riportante la scritta Classic Club Italia all'interno di un volante a tre razze.

Art. 2 – Scopo

L'associazione è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro. Essa ha lo scopo di diffondere la conoscenza, il restauro e la cultura dei veicoli d'epoca promuovendo incontri ed iniziative.

Il CCI si adopererà inoltre per ottenere provvedimenti legislativi che favoriscano la salvaguardia del patrimonio storico.

Art. 3 – Durata

La durata della associazione è illimitata e potrà essere sciolta con delibera della Assemblea straordinaria degli associati.

Art. 4 – Domanda di ammissione

Sono Soci tutti coloro che partecipano alle attività sociali, previa iscrizione alla stessa. Tutti coloro i quali intendono far parte dell'attività dovranno redigere una domanda su apposito modulo.

La domanda di ammissione è sottoposta a verifica e validazione da parte del Consiglio Direttivo.

Le ammissioni dei Soci verranno verificate sulla base dei requisiti annualmente approvati dall'Assemblea. In caso di domande di ammissione a Socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale.

La titolarità di Socio si intende acquisita unicamente a seguito del suo accoglimento da parte del Consiglio Direttivo.

Sono previste le seguenti categorie di Soci:

- *Soci Ordinari*: lo sono i fondatori e le persone che, presentati da almeno un Socio Ordinario, saranno accettate dal Consiglio. I Soci Ordinari dovranno versare un quota di ingresso “una tantum” oltre alla quota annua stabilita dal Consiglio. I “Soci Ordinari” fondatori saranno esentati dal pagamento delle successive quote annuali fino al raggiungimento di una cifra pari alla quota “una tantum” versata.
- *Soci Aggregati*: lo sono coloro che siano già Soci di altro sodalizio. Dovranno essere presentati dal club di appartenenza ed essere accettati dal Consiglio. I Soci Aggregati saranno tenuti al versamento della quota annua stabilita dal Consiglio.
- *Soci Sostenitori*: lo sono coloro che, oltre alla quota annuale prevista per i Soci Ordinari, verseranno una ulteriore quota libera (anche una tantum).
- *Soci Benemeriti*: lo sono coloro che, a giudizio del Consiglio, abbiano contribuito allo sviluppo o alla promozione del club o che abbiano svolto attività di eccezionale rilievo (*Soci Onorari*) a favore della motorizzazione. I Soci Benemeriti ed Onorari sono esentati dal versamento della quota sociale annuale.

Le quote sociali scadono il 31 dicembre. La mora (stabilita da Consiglio) verrà applicata dopo 30 giorni di ritardato pagamento.

Art. 5 – Diritti e doveri dei Soci

Tutti i Soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione alle assemblee sociali nonché all'elettorato attivo e passivo. La qualifica di Socio dà diritto a frequentare gli eventuali locali ed impianti sociali secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento. La qualifica di Socio non può essere trasmessa ad altra persona. Qualsiasi patto in tal senso sarà considerato nullo nei confronti dell'associazione.

I Soci potranno cedere temporaneamente i propri veicoli per l'utilizzazione degli stessi da parte del CCI in occasione di mostre, manifestazioni od esposizione in musei.

Art. 6 – Decadenza dei Soci

I Soci cessano di appartenere all'associazione nei seguenti casi:

- dimissione volontaria (da presentarsi entro 3 mesi dalla scadenza annuale);
- morosità protrattasi per oltre 6 mesi;
- radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti del Collegio dei Probiviri, pronunciata contro il Socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio;
- decesso.

Art. 6 Bis - Rientro di Socio radiato.

Qualora il Socio radiato per morosità dimostri la sua buona fede potrà richiedere ai Probiviri la riammissione al club versando le quote evase oltre alla quota di ingresso prevista per i nuovi Soci Ordinari.

In tal caso dovrà essere fornita anche tutta la documentazione relativa ai veicoli precedentemente iscritti e cancellati dall'Albo Storico.

Art. 7- Organi sociali

Gli organi sociali sono costituiti da:

- L'Assemblea generale dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Collegio dei Probiviri.

Tutte le cariche sociali, ad eccezione di quella di segretario, sono a titolo gratuito.

Art. 8 – Assemblea

L'Assemblea generale dei Soci è il massimo organo deliberativo dell'associazione.

Art. 9 – Diritti di partecipazione

Potranno prendere parte alle assemblee dell'associazione i soli Soci in regola con il versamento della quota annua. Dato il carattere nazionale della associazione, la partecipazione potrà avvenire anche a mezzo delega scritta. Ogni Socio partecipante alla Assemblea, potrà rappresentare al massimo 8 Soci deleganti.

Art. 10 – Compiti dell'Assemblea

La convocazione dell'Assemblea dovrà avvenire minimo otto giorni prima della stessa mediante comunicazione riportata sul notiziario o sito internet del club o su giornali specializzati.

L'avviso dovrà contenere data, luogo, ordine del giorno ed eventuali allegati.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio Sociale per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario, per l'esame del bilancio preventivo e della relazione relativa alle attività future. Ogni triennio, l'Assemblea dovrà procedere anche all'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo. Spetta all'Assemblea deliberare in merito all'eventuale modifica dello statuto e dei regolamenti.

Art. 11 – Validità Assembleare.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza assoluta della maggioranza degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Trascorsa un'ora dalla prima convocazione l'Assemblea si intende validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci intervenuti e delibera con il voto espresso dalla maggioranza dei presenti.

Ogni Socio in regola con il versamento della quota associativa ha diritto ad un voto.

Art. 12 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 9 (nove) membri eletti dall'Assemblea ordinaria dei Soci e nel proprio ambito nomina il Presidente, 2 (due) Vicepresidenti ed il Segretario che potrà avere anche funzioni di Tesoriere. Tutti gli incarichi Sociali si intendono a titolo gratuito.

La sussistenza in capo ai candidati di conflitti di interesse e/o interessenze personali rispetto alle attività sociali, deve essere dichiarata da ciascun candidato, all'atto della propria candidatura affinché l'Assemblea dei Soci ne sia adeguatamente

informata e possa esprimersi di conseguenza. Parimenti, qualora conflitti di interesse e/o interessenze personali insorgano successivamente all'avvenuta elezione del Consiglio Direttivo, il Consigliere interessato ha l'obbligo di informare immediatamente e senza esitazione l'intero Consiglio Direttivo. In nessuna circostanza un Consigliere eletto e risultante, anche in corso di incarico, in conflitto di interessi con il sodalizio, potrà rivestire ruoli di rappresentanza o avere conferite deleghe o poteri per assumere impegni in nome e per conto del sodalizio.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica 3 (tre) anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Le deliberazioni devono essere adottate a maggioranza: in caso di parità il voto del Presidente varrà doppio.

Nel caso in cui uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo sia chiamato, in virtù di proprie competenze specifiche, a svolgere attività professionale a favore dell'associazione, potrà essere retribuito per queste specifiche funzioni, fermo restando che nulla potrà essere riconosciuto a fronte dell'attività di Consigliere svolta. Ai componenti il Consiglio Direttivo può essere riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese vive, se sostenute nell'espletamento dell'incarico preventivamente loro affidato, svolto in nome e per conto dell'associazione.

Art. 13 – Dimissioni

Nel caso che per qualsiasi ragione durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri, verranno sostituiti tra i non eletti.

I Consiglieri assenti ingiustificati per 3 sedute consecutive del Consiglio, decadranno dalla carica e verranno sostituiti, fino alla scadenza del triennio, dai primi dei non eletti. Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi sciolto e non più in carica qualora, per dimissioni o per qualsiasi altra causa, venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti (cinque su nove)

Art. 14 – Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno tre consiglieri, senza formalità e comunque almeno una volta all'anno. In caso di grave impedimento un Consigliere potrà farsi rappresentare nella riunione da un altro Consigliere.

Art. 15 – Compiti del Consiglio Direttivo

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'Assemblea e curare gli affari di ordinaria amministrazione;

- proporre all'Assemblea l'ammontare delle quote associative annue;
- fissare le date delle assemblee ordinarie dei Soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'Assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga richiesto da almeno il 50% dei Soci;
- redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sportiva e non, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati;
- deliberare sulle domande di ammissione dei Soci;
- adottare i provvedimenti di radiazione verso i Soci qualora si dovessero rendere necessari;
- curare l'amministrazione dell'associazione sulla base delle indicazioni fornite dall'Assemblea;
- attuare le finalità previste dallo statuto.

Art. 16 - Referenti

Nello svolgimento dell'attività Sociale, il Consiglio potrà nominare appositi referenti fissandone i relativi incarichi.

Per la migliore comprensione dello Statuto potrà inoltre venire stilato un Regolamento interno dell'associazione, da approvarsi ai sensi dei disposti dell'art. 10 del presente statuto.

Per coordinare le manifestazioni a cui il club presenzierà, potrà essere nominato un Direttore Sportivo.

Il Consiglio potrà approvare la realizzazione di oggetti promozionali di uso Sociale venendo però escluso ogni aspetto commerciale.

Art. 17 – Albo Storico Italiano Classic

Per la catalogazione e il corretto restauro dei veicoli di appartenenza dei Soci è stato creato un archivio denominato Albo Storico Italiano Classic (A.S.I.C.). Per il funzionamento di tale Albo e per una idonea ricerca delle documentazioni atte al restauro dei veicoli, verrà nominata dal Consiglio una Commissione Tecnica formata da esperti di marca. Il Consiglio provvederà inoltre a nominare un Responsabile (con funzioni anche di coordinatore tecnico) dell'Albo Storico. Per

iscrivere il veicolo all'Albo Storico il Socio sarà tenuto al versamento di una quota "una tantum" stabilita dalla Commissione Tecnica.

Art. 18 – Il rendiconto

Il Consiglio Direttivo redige il rendiconto preventivo e consuntivo della gestione.

Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria dell'associazione.

Per espletare le incombenze burocratiche, amministrative e fiscali della associazione, il Consiglio Direttivo potrà nominare un Consulente Amministrativo (anche esterno alla associazione) con funzione di Revisore dei Conti.

Art. 19 – Il Presidente

Il Presidente, per delega del Consiglio Direttivo, dirige l'associazione e ne è il legale rappresentante in ogni evenienza.

Art. 20 – Il Segretario

Il Segretario dà esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza.

Art. 21 – Il Tesoriere

Il tesoriere assicura l'amministrazione dell'associazione e si incarica della tenuta della documentazione Sociale nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo.

Art. 22 – Collegio dei Probiviri

I Soci si impegnano a non adire le vie legali per eventuali divergenze che sorgano con l'associazione e tra loro per motivi dipendenti dalla vita Sociale.

Il Collegio dei Probiviri, nominato dall'Assemblea, dovrà pronunciarsi (con esclusione di ogni altra giurisdizione) su eventuali controversie, decadenza dalla carica di Consigliere o indegnità Sociale. Il giudizio del Collegio dei Probiviri sarà inappellabile salvo richiesta di revisione, per gravi motivi.

Art. 23 – Anno Sociale

L'anno Sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1 gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 24 – Patrimonio

I mezzi finanziari sono costituiti:

- dalle quote associative determinate annualmente dal Consiglio Direttivo;
- dalle quote "una tantum" rappresentate dalle iscrizioni dei veicoli all'Albo Storico;
- dai contributi di enti ed associazioni;
- dalle elargizioni liberali di Soci e terzi in genere;
- dai proventi derivanti dalle sponsorizzazioni, e dalle attività sportive e ricreative culturali organizzate dall'associazione.

E' fatto in ogni caso divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 25 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei Soci, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno il 50% dei Soci.

Così pure la richiesta dell'Assemblea generale da parte dei Soci con diritto di voto. L'Assemblea deciderà in merito alla destinazione del patrimonio residuo che avverrà necessariamente a favore di altra associazione che persegue finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 26 – Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto e dal regolamento interno, si rinvia alle norme del Codice Civile ed alla vigente legislazione italiana.

Cerro Maggiore, 23 febbraio 2020